

**Università degli studi di Firenze**

**DiDA - Dipartimento di Architettura**

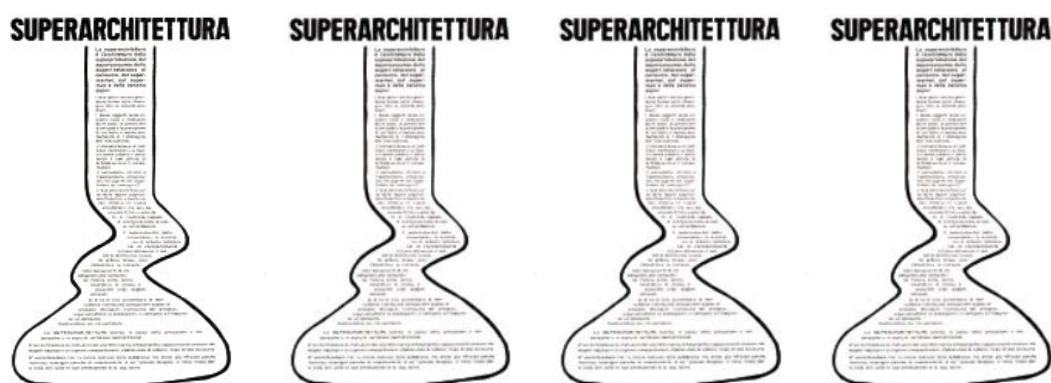
***Seminario a tema***

**Firenze e le avanguardie Radicali. Progetti, azioni, super-visioni, oggetti extra**

**Docenti:** Patrizia Mello (responsabile) - Alberto Breschi – Ezio Godoli

**Secondo semestre**

**A.A. 2013-2014**



**Introduzione**

Questo seminario riprende le tematiche svolte nell’A.A. 2012-2013 con l’intento di ampliare i temi di riflessione e di ricerca sul periodo storico preso in esame. In tal senso verrà esplorato il clima culturale e artistico fiorentino anni’60/’70, terreno fertile per la nascita delle sperimentazioni dei Radicals nel settore dell’architettura e, in particolare, i progetti pensati in collaborazione tra artisti e architetti o eventuali rimandi tra le differenti esperienze creative.

## Contenuti

Tra la metà degli anni '60 e la metà degli anni '70, Firenze è attraversata da un fermento di idee e di pensieri che, dopo anni di sviluppi e contraddizioni del progetto razionalista, pongono le basi per una vera e propria rivoluzione del modo di concepire lo spazio abitato dall'uomo. Si tratta di una "forma del pensiero" piuttosto che di una "produzione di forme" il cui fine è stato soprattutto quello di sollecitare le menti addormentate dall'idillio di un funzionalismo come condizione di vita, come risoluzione dei problemi.

Al di là della risoluzione definitiva e definita dei problemi – appunto – esiste un campo d'azione per i progettisti che - come spiega Adolfo Natalini durante una intervista rilasciata a Rai Educational - era "una specie di terra di nessuno che era quella che si estendeva tra l'arte e il design, tra la politica e l'utopia, tra la filosofia e l'antropologia. Era un territorio di critica radicale alla società intesa non tanto e così semplicemente come società dei consumi ma come a tutto il contesto in cui ci trovavamo a lavorare. E quindi è stato diciamo pure un lavoro a carattere distruttivo, è stato un lavoro abbastanza acido".

Al processo di distruzione e – diciamo pure – di totale dissoluzione dell'eredità di un moderno ed ordinatore stile di vita partecipano forze pensanti eterogenee che spaziano dall'architettura all'arte, alla musica, al teatro, tutte accomunate dalla voglia di capovolgere gli assetti del presente accelerando tempi e situazioni per vedere cosa potrebbe succedere da lì a qualche decennio... E Firenze, con la sua fermezza storica, con i suoi indissolubili monumenti, diventa oggetto di elaborazioni teoriche tra le più azzardate, di prefigurazioni costruite disinibite e disinteressate, private dell'antica bellezza e ora nuovamente in campo, con un volto nuovo, quello della dissacrazione e messa in discussione del corso degli eventi, quali ogni storia dell'architettura che si rispetti - in passato - è stata in grado di fare.

Come spiega Andrea Branzi: "La radical architecture si colloca all'interno del più generale movimento di liberazione dell'uomo dalla cultura, intendendo per liberazione individuale dalla cultura la rimozione di tutti i parametri formali e morali che agendo come strutture inibitorie (inibitorie in quanto non autoprogettate) impediscono all'individuo di realizzarsi compiutamente" (A. Branzi, *Radical Architecture*, in "Casabella", n. 386, febbraio 1974).

L'individuo, infatti, e la libertà dei comportamenti è tema chiave dei personaggi di questo periodo storico, i quali stabiliscono un rapporto privilegiato con il sociale (evidenti i legami con la Pop Art in molti dei progetti realizzati) sollecitandolo a riappropriarsi della propria esistenza a partire dal modo di vivere nell'ambiente costruito, facendo leva sull'iniziativa personale, sulla libertà di espressione, sull'improvvisazione spinta, fino ad inventare nuovi comportamenti liberatori e anticonformisti in casa e all'esterno. A tale proposito, "Italy: The New Domestic Landscape" è il documento storico più eloquente. Una mostra organizzata nel 1972 al MoMA di New York da Emilio Ambasz, dove è possibile fare esperienza dei nuovi paesaggi domestici "made in Italy" e, in particolare, "made in Florence".

Gli strumenti di cui i protagonisti di questo periodo storico si sono avvalsi sono diversi: disegni, fotomontaggi, installazioni, performance, testi scritti... Gli strumenti del pensiero si mescolano in uno scambio proficuo, attingendo a piene mani a tutta la cultura espressiva possibile e immaginabile.



9999 (Giorgio Birelli, Carlo Calchini, Fabrizio Fiumi, Paolo Galli), proiezioni sul Ponte Vecchio a Firenze, 1968

## Obiettivi

Obiettivo del seminario è quello di esplorare la vitalità creativa a Firenze tra gli anni '60 e gli anni '70 :

- 1) attraverso l'analisi dei progetti realizzati, in particolare, da: Archizoom, Superstudio, Ufo, 9999, Ziggurat, Gianni Pettena, Remo Buti.
- 2) indagando sulle altre personalità di rilievo, al di fuori del campo architettonico, attive a Firenze negli stessi anni, quali Renato Ranaldi, Giuseppe Chiari, Maurizio Nannucci, Alberto Moretti, Lamberto Pignotti, Eugenio Miccini, Pietro Grossi, Sylvano Bussotti, Giancarlo Cardini, Mario Mariotti, Enrico Tiezzi e molti altri.

## Svolgimento

Il seminario sarà costituito da 12 incontri di 4 ore ciascuno, dalle ore 10 alle ore 14 del mercoledì nel plesso didattico di Santa Teresa, in via della Mattonaia, 14.

I primi incontri saranno dedicati all'acquisizione di conoscenze sul periodo Radicale fiorentino con lezioni di Patrizia Mello. Seguiranno interventi e testimonianze di alcuni protagonisti del periodo, di critici e storici dell'architettura e dell'arte contemporanea tra i quali: Marco Dezzi Bardeschi, Giovanni Bartolozzi, Maria Gloria Biccocchi, Alberto Breschi, Carlo Caldini, Gilberto Corretti, Lara Vinca Masini, Stefano Pezzato, Emanuele Piccardo, Paola Ricco, Desdemona Ventroni. Il programma delle singole giornate verrà comunicato entro il 9 aprile 2014, data d'inizio del seminario.

Le lezioni di Stefano Pezzato e di Desdemona Ventroni si svolgeranno presso il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato e saranno anche occasione per approfondire i contenuti delle mostre organizzate dal Centro sui gruppi radicali "Superstudio" e "Ufo".

Durante lo svolgimento del seminario verrà organizzato un incontro di studio collettivo per rivedere e discutere insieme (con protagonisti, storici, critici) - a distanza di più di quarant'anni - i singoli contributi e il carattere avanguardista di una città storica come Firenze (*programma in fase di definizione*).

L'incontro di studio sarà il cuore del seminario attraverso cui rivivere pensieri, tensioni, pulsioni, spregiudicatezza, anticonformismo, azzardi, emozioni, proposizioni, desideri... di quegli anni.

Il lavoro del seminario proseguirà con incontri di studio e di revisione dei materiali raccolti, e avrà una prima scadenza il giorno 16-7-2014. Una seconda scadenza è prevista per il giorno 9-12- 2014.

Per presentare la conclusione del lavoro degli studenti verrà organizzato un evento pubblico (mostra, happening, festa, documentario, video-installazione, evento urbano...) che riunirà i lavori svolti – tra quelli più significativi - negli ultimi due anni accademici.

### **Numero studenti e crediti formativi**

Il numero massimo di studenti ammessi: 24. Numero crediti: 6.

Il seminario è aperto a tutti gli studenti della Facoltà di Architettura di Firenze.

Per le iscrizioni inviare una e-mail al seguente indirizzo entro il 15-3-2014: [patrizia.mello@unifi.it](mailto:patrizia.mello@unifi.it)

### **Bibliografia**

Lamberto Pignotti, *Istruzioni per l'uso degli ultimi modelli di poesia*, De Donato-Lerici, Roma, 1968

Gillo Dorfles, *Il kitsch: antologia del cattivo gusto*, Gabriele Mazzotta Editore, Milano, 1969

Achille Bonito Oliva, *Il territorio magico. Comportamenti alternativi dell'arte*, Centro Di, Firenze, 1971

Emilio Ambasz (a cura di), *Italy: The New Domestic Landscape. Achievements and Problems of Italian Design*, The Museum of Modern Art, New York in collaboration with Centro Di, Florence, 1972

AA. VV., *I ipotesi di spazio*, Giglio & Garisenda Editrice, Firenze, 1972

Paola Navone, Bruno Orlandoni, *Architettura Radicale*, Quaderni di Casabella, Milano, 1974

Bruno Orlandoni e Giorgio Vallino, *Dalla città al cucchiaino. Saggi sulle nuove avanguardie nell'architettura e nel design*, Cooperativa Editoriale Studio Forma, Torino, 1977

Lara Vinca Masini (a cura di), *Utopia e crisi dell'antinatura. Momenti delle intenzioni architettoniche in Italia*, Venezia, Edizioni La Biennale di Venezia, 1978

Gianni Pettienna, *La città invisibile. Architettura sperimentale 1965/75. La critica e gli scritti del "Radicale"*, Associazione Intercomunale N. 10, Firenze, 1983

Gianni Pettienna (a cura di), *Radicals. Architettura e design 1960/75*, La Biennale di Venezia, Il Ventilabro, 1996

Maria Gloria Biccocchi, *Tra Firenze e Santa Teresa. Dentro le quinte dell'arte ('73/'87)*, Edizioni del Cavallino, Venezia, 2003

Susanna Ragionieri, *Quadrante. Firenze 1961-1964. Attraverso l'informale*, Edizioni Il Ponte, Firenze, 2003

Dominique Rouillard, *Superarchitecture. Le Futur de l'architecture 1950-1970*, Éditions de la Villette, Paris, 2004

Bruno Corà, *Renato Ranaldi*, Gli Ori, Prato, 2005

Giuseppe Chiari. *Mi hanno cercato*, Edizioni "Il Ponte", Firenze, 2006

Roberto Gargiani, *Archizoom Associati 1966-1974*, Electa, Milano, 2007

Stefano Pezzato (a cura di), *Ibridazioni autonome 1959-1963. Alberto Moretti e le nuove tendenze artistiche a Firenze*, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato, 2008

Emanuele Piccardo, *Dopo la rivoluzione. Azione e protagonisti dell'architettura radicale italiana 1963-1973*. Con DVD, Plug in, Busalla, 2009.

Roberto Gargiani, Beatrice Lampariello, *Superstudio*, Laterza, Roma-Bari, 2010

Mario Mariotti. *Vita Progetti Opere e Azioni*, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, 2011

Paolo Somigli, *La Schola Fiorentina*, Nardini Editore, Firenze, 2011

Emanuele Piccardo, *Radical City*, Archphoto 2.0, n. 1, Novembre 2011

Stefano Pezzato (a cura di), *Ufo Story, Dall'Architettura Radicale al Design Globale*, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato, 30 settembre 2012 – 3 febbraio 2013

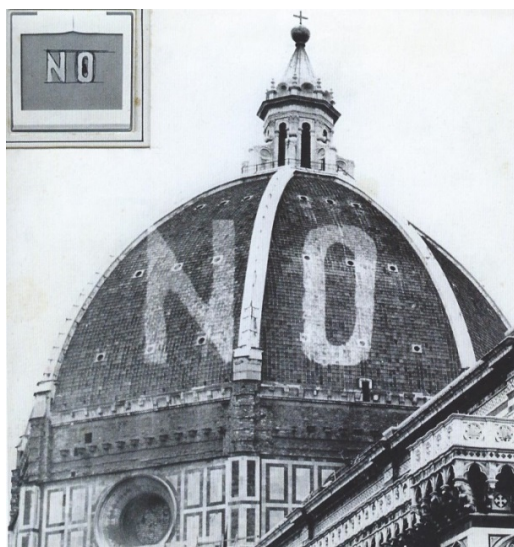
Bruno e Paolo Tonini (a cura di), *Il Radical Italiano nel contesto internazionale dell'architettura utopica e visionaria 1957-1980*, Edizioni dell'Arengario, Gussago, 2011 ([www.arengario.it/homepage/\\_hp-pdf/catalogo-utopie-radical.pdf](http://www.arengario.it/homepage/_hp-pdf/catalogo-utopie-radical.pdf))

Alex Coles, Catharine Rossi (eds.), *EP Vol. 1 — The Italian Avant-Garde: 1968–1976*, Sternberg Press, Berlin, 2013

Bruno Casini, *Ribelli nello spazio. Culture underground anni Settanta. Lo Space Electronic a Firenze*, Editrice ZONA, Arezzo, 2013

Giovanni Bartolozzi, *Leonardo Ricci: nuovi modelli urbani*, Quodlibet, Macerata, 2013.

Marco Dezzi Bardeschi, *Autenticità. Cari luoghi: un viaggio di 50 anni a Firenze e dintorni*, 2013 - catalogo della mostra promossa dalla Regione Toscana nell'ambito del progetto Toscanaincontemporanea 2012, Polo Museale Fiorentino, Ente Cassa di Risparmio di Firenze (Firenze 10 Settembre – 21 Marzo 2014, *varie sedi*)



Mario Mariotti, "No", 1974, Disegno progettuale e documentazione fotografica della proiezione sulla cupola del Duomo di Firenze per il referendum sul divorzio.